

In occasione di **89** dimostrazioni di protesta (pari al 4,2% delle 2.102 totali) si sono verificati episodi di criticità o di turbativa dell'ordine pubblico.

In tali circostanze:

- sono state trattate in arresto **28** persone;
- sono stati denunciati in stato di libertà **948** soggetti;
- hanno riportato lesioni varie **90** operatori di polizia (**65** della Polizia di Stato, **4** dell'Arma dei Carabinieri, **2** della Guardia di Finanza e **19** della Polizia Penitenziaria) e **4** civili;
- sono stati registrati **136 blocchi** alla viabilità stradale.

Vengono di seguito menzionati i principali eventi e le situazioni di rilievo che hanno comportato un particolare impegno delle Forze di polizia sotto il profilo dell'ordine pubblico.

#### VERTENZE OCCUPAZIONALI

Grande attenzione è stata rivolta alle problematiche connesse al mondo del lavoro, con specifico riferimento alle situazioni di crisi collegate alla pandemia.

L'ISTAT, nel **2020**, ha accertato una diminuzione del PIL dell'8,9% rispetto all'anno precedente mentre, per quanto attiene alla domanda interna, si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali.

Il Bollettino della Banca d'Italia descrive come nel **2020** l'attività economica, cresciuta nel terzo trimestre, si sia successivamente contratta nel quarto trimestre facendo registrare, sulla base degli indicatori disponibili, una flessione del 3,5%. Secondo l'analisi della Banca d'Italia, sono stati i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare i consumi di servizi.

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico, nel **2020**, sono state **120** le crisi aziendali aperte.

Per quanto riguarda i dati sull'occupazione, tra febbraio e giugno **2020**, circa 500.000 lavoratori hanno perso il proprio posto di lavoro, nonostante lo *stop* ai licenziamenti. A novembre, si sono contati 432.000 occupati totali in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

**MOBILITAZIONE NO TAV CONTRO L'AVVIO DEI LAVORI DEL CUNICOLO ESPLORATIVO IN LOCALITÀ LA MADDALENA - COMUNE DI CHIOMONTE (TO) - LINEA FERROVIARIA TORINO/LIONE**

E' proseguita anche nel **2020** la campagna di mobilitazione del *Movimento NO TAV* contro l'attuazione delle opere di cantierizzazione per la realizzazione del cunicolo esplorativo in località La Maddalena del Comune di Chiomonte (TO), propedeutico al *tunnel* di base della linea ferroviaria AV/AC Torino-Lione; detta campagna ha determinato particolari problematiche sotto il profilo dell'ordine pubblico, con uno straordinario impegno delle Forze di polizia.

Per fronteggiare le problematiche di ordine e sicurezza pubblica<sup>25</sup>, dal **1° gennaio al 31 dicembre 2020** sono state assegnate all'Autorità Provinciale di P.S. di Torino **93.048 unità di rinforzo**, di cui **39.998** della Polizia di Stato, **35.370** dell'Arma dei Carabinieri e **17.680** della Guardia di Finanza.

Dalla data di inizio dei lavori di cantierizzazione in Val Susa (23 maggio 2011) al **31 dicembre 2020**, sono stati registrati, in occasione di manifestazioni di protesta, complessivamente **384** feriti tra le Forze di polizia (**253** della Polizia di Stato, **111** dell'Arma dei Carabinieri e **20** della Guardia di Finanza) e **2** tra i militari delle Forze Armate. Sono state, altresì, arrestate **22** persone in flagranza ed altre **64** in esecuzione di misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, mentre sono stati denunciati in stato di libertà **1.803** soggetti.

**MOBILITAZIONE NO - T.A.P. (TRANS ADRIATIC PIPELINE) PER LA COSTRUZIONE DEL TRATTO FINALE DI UN GASDOTTO C.D. "CORRIDOIO MERIDIONALE DEL GAS"**

A metà novembre 2020, con l'interconnessione al sistema di trasporto Sna Rete Gas, dopo quattro anni e mezzo dall'inizio dei lavori, il progetto c.d. "*Corridoio Meridionale del Gas*" dall'area del Mar Caspio (Azerbaijan), attraverso la Grecia, l'Albania ed il Mar Adriatico, è divenuto pienamente operativo e la *Società Tap AG* ha comunicato l'avvio delle operazioni commerciali.

In relazione alla piena funzionalità del Gasdotto, dal 30 novembre 2020 sono cessati i servizi di vigilanza ai cantieri. Ad ogni buon fine, fino al 31 dicembre 2020 è stato mantenuto attivo il dispositivo preventivo di controllo dell'intera area, mediante lo svolgimento dei servizi di *pattugliamento dinamico*.

Per fronteggiare le esigenze legate all'ordine ed alla sicurezza pubblica, dal **1° gennaio al 31 dicembre 2020** sono state, inoltre, assegnate all'Autorità Provinciale di P.S. di Lecce **37.158 unità di rinforzo**, di cui **10.760** della Polizia di Stato, **14.580** dell'Arma dei Carabinieri e **11.818** della Guardia di Finanza.

<sup>25</sup> L'impiego quotidiano è stato di **180 unità di rinforzo delle Forze Mobili di Polizia** (70 della Polizia di Stato, 70 dell'Arma dei Carabinieri e 40 della Guardia di Finanza), aliquota incrementata, di volta in volta, per fronteggiare le preannunciate iniziative di protesta ovvero per servizi connessi in relazione all'avanzamento dei lavori. Inoltre, al dispositivo di vigilanza concorrono anche **274 militari delle Forze Armate** dell'aliquota complessiva di **540** unità assegnate al Prefetto di Torino, fino al 31 dicembre 2020, nell'ambito del Piano "*Operazione Strade Sicure*".

## CONCORSO DELLE FORZE ARMATE NEL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Al fine di mantenere inalterato lo *standard* di sicurezza derivante dal concorso straordinario delle Forze Armate nei servizi di sicurezza, l'articolo 1, comma 132, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, ha autorizzato la proroga, fino al **31 dicembre 2020**, del contingente complessivo di **7.050** militari. Nel merito, il 5 febbraio 2020 è stato emanato il Decreto Interministeriale di adozione del nuovo “*Piano di Impiego*”.

Per garantire l'osservanza delle misure straordinarie governative relative al contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2, nonché degli ulteriori e specifici provvedimenti emanati dalle Regioni e dai Sindaci in materia di tutela della salute pubblica, si è resa necessaria la predisposizione, nell'immediato, di articolati dispositivi di sicurezza e vigilanza, al fine di circoscrivere ed isolare i siti caratterizzati dal *cluster* di infezione.

A tal fine, si è reso necessario l'apporto, a decorrere dal 24 febbraio 2020, di un contingente aggiuntivo di 253 militari dell'*Operazione Strade Sicure* che, nelle Province di Lodi e Padova, hanno operato congiuntamente alle Forze di polizia per la vigilanza delle cd. *zone rosse*. Successivamente, visto l'evolversi della situazione, il predetto contingente è stato dapprima prorogato e successivamente incrementato fino a **753** unità<sup>26</sup>, con impieghi che hanno interessato varie province, comprese quelle sedi già destinatarie di aliquote del contingente principale di 7.050 unità.

Nel corso del **2020** sono stati disposti, altresì, ulteriori contingenti straordinari di personale delle Forze Armate per eccezionali motivi di emergenza. Tra questi, il contingente aggiuntivo di:

- ✓ **167 militari** nelle Province di Ragusa (90) ed Agrigento (77), con rimodulazione del 17 agosto 2020, per il potenziamento dei servizi di vigilanza nei centri per migranti, ivi ospitati in regime di quarantena;
- ✓ **50 militari** nella Provincia di Udine, con rimodulazione del 18 settembre 2020, per il potenziamento dei dispositivi di vigilanza e sicurezza al valico di confine della predetta Provincia;
- ✓ **100 militari**, nella Provincia di Napoli, con rimodulazione del 18 ottobre 2020, per

In relazione ai provvedimenti legislativi di proroga delle 753 unità, i successivi Piani di Impiego dell'*Operazione Strade Sicure*, autorizzati per complessive 7.803 unità e condivisi in sede di Comitato Nazionale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica del 15 agosto 2020 e 28 ottobre 2020, sono stati adottati con Decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Difesa, datati, rispettivamente, 16 settembre e 27 novembre 2020.

<sup>26</sup> Le 753 unità di rinforzo sono state autorizzate fino al 30 aprile 2021, ex art. 35, comma 8, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41.

garantire l'osservanza delle misure straordinarie di contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel Comune di Arzano (NA).

#### PROBLEMATICHE CONNESSE AL FENOMENO MIGRATORIO

Le problematiche connesse al flusso migratorio si sono evidenziate, in modo rilevante, anche in ragione ai *lockdown* susseguenti all'emergenza epidemiologica, fornendo stimolo alla campagna promossa dal movimento antagonista contro i *Centri di Permanenza per il Rimpatrio*. Con tali pretesti, sono state attuate iniziative di protesta al fine di chiedere maggiori tutele, contro il rischio di contagio, per gli immigrati clandestini presenti nei predetti Centri chiedendo, al contempo, "sanatorie" anche per garantirne l'accesso alla sanità pubblica.

Nel merito, si rappresenta che, al fine di superare alcune criticità insorte nell'applicazione delle misure di isolamento fiduciario e della quarantena per i soggetti di cui sopra, con *Decreto del Capo della Protezione Civile n. 1287 del 12 aprile 2020* il Capo del Dipartimento Libertà Civili e l'Immigrazione è stato individuato quale "Soggetto Attuatore" per le attività emergenziali connesse all'assistenza ed alla sorveglianza sanitaria dei migranti, soccorsi in mare o giunti nel territorio nazionale in modo autonomo, per i quali non è possibile indicare il "Place of Safety" (luogo sicuro). In tale contesto, nel corso del **2020** sono state utilizzate **5** navi per lo svolgimento del periodo di sorveglianza sanitaria delle persone soccorse.

Nel corso del **2020** sono stati segnalati, presso i Centri per Immigrati, **191** episodi di intemperanza - posti in essere dagli stranieri ivi ospitati - che hanno richiesto l'intervento della Forza Pubblica per il ripristino dell'ordine.

Complessivamente, in tali evenienze, sono rimasti contusi **177** operatori, tra i quali **88** appartenenti alle Forze di polizia (**66** della Polizia di Stato, **17** dell'Arma dei Carabinieri e **5** della Guardia di Finanza), **5** militari delle Forze Armate e **84** civili. **41** persone sono state arrestate e **224** soggetti sono stati denunciati in stato di libertà.

Dal **1° gennaio al 31 dicembre 2020**, per le esigenze di vigilanza, di ordine pubblico, nonché per i trasferimenti di gruppi di immigrati in ambito nazionale, sono state complessivamente impiegate **331.993 unità di rinforzo**, di cui **176.488** della Polizia di Stato, **108.690** dell'Arma dei Carabinieri e **46.815** della Guardia di Finanza.

Nel medesimo periodo, si sono altresì registrate, a livello nazionale, **198** manifestazioni, articolate in presidi o cortei, connesse alle campagne di mobilitazione in segno di solidarietà con i profughi, ovvero contro l'accoglienza degli stessi, promosse da associazioni, movimenti politici e comitati cittadini. In occasione di **13** di questi eventi, si sono registrate criticità che hanno portato alla denuncia in stato di libertà di **12** persone; **3** operatori dell'Arma dei Carabinieri e **3** civili sono rimasti contusi.

## MANIFESTAZIONI SPORTIVE

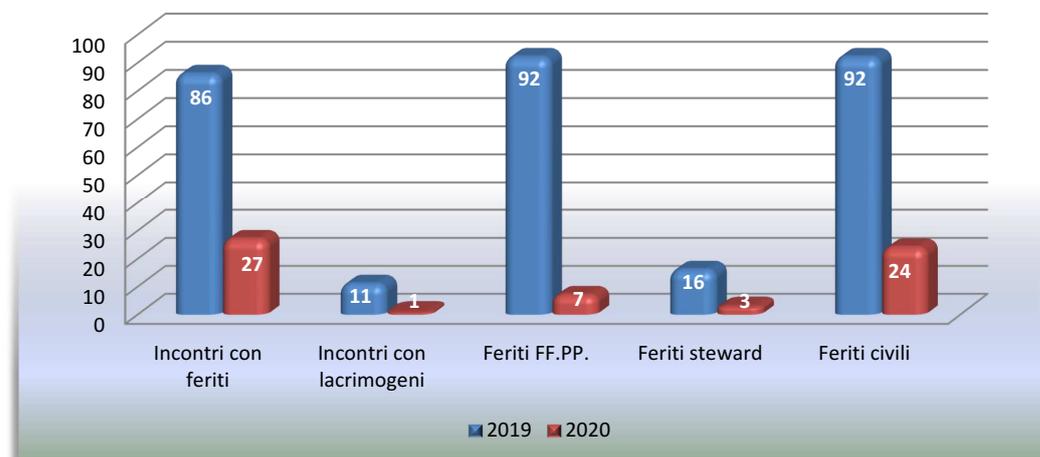
Nel corso del **2020**, caratterizzato dall'emergenza pandemica con riflessi sullo svolgimento regolare dei campionati<sup>27</sup>, sono stati comunque monitorati **1.839** incontri di calcio (**-29,2%** rispetto al 2019), di cui **351** di serie **A**, **357** di serie **B**, **790** di serie **C**, **38** **incontri internazionali** e **303** di **altri campionati**.

In **27** casi, si sono registrati feriti (**-68,6%** rispetto al 2019), di cui **24** civili<sup>28</sup> (**-73,9%** rispetto al 2019), **7** operatori delle Forze dell'Ordine (**-92,4%** rispetto al 2019) e **3** *steward* (**-81,2%** rispetto all'anno precedente).

Le Forze di polizia, per riportare la situazione alla normalità, hanno dovuto far uso di artifici lacrimogeni in occasione di **1** solo incontro (rispetto agli **11** del 2019, con un calo del **90,9%**); sono state, inoltre, trattate in arresto **41** persone (**-52,9%** rispetto al 2019) e sono stati denunciati in stato di libertà **418** soggetti (**-70,4%** rispetto all'anno precedente).

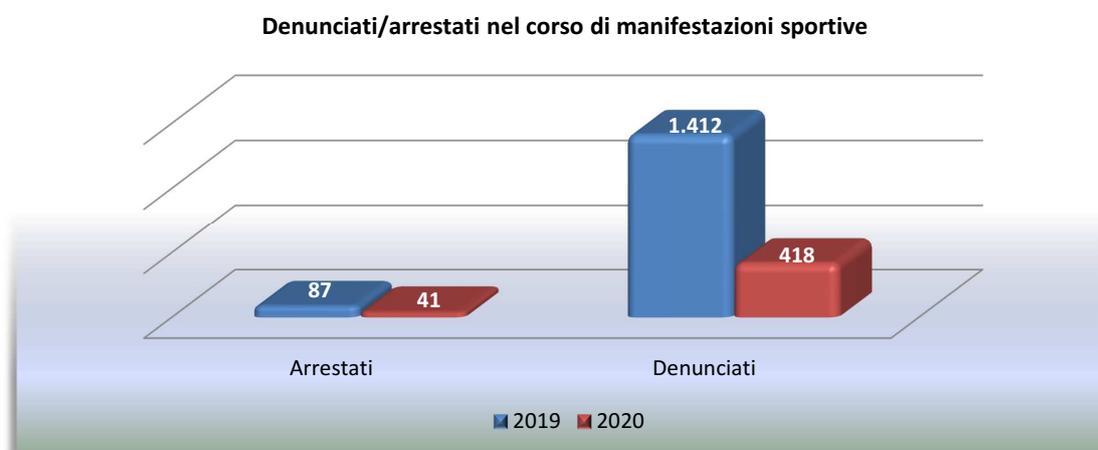
Le Forze di polizia, per riportare la situazione alla normalità, hanno dovuto far uso di artifici lacrimogeni in occasione di **1** solo incontro (rispetto agli **11** del 2019 **-90,9%**); sono state, inoltre, trattate in arresto **41** persone (**-52,9%** rispetto al 2019) e ne sono state denunciate in stato di libertà **418** (**-70,4%** rispetto al 2019).

Eventi a seguito di manifestazioni sportive



<sup>27</sup> Il numero di incontri del 2020 risulta condizionato dalla definitiva interruzione, durante il girone di ritorno del campionato 2019/2020, della serie C e dei tornei dilettantistici, così come avvenuto per la parte iniziale dei campionati non professionistici della stagione 2020/2021.

<sup>28</sup> Il dato contempla anche il tifoso deceduto per le ferite subite in occasione degli scontri tra i tifosi del Rionero in Vulture e del Melfi il 19 gennaio 2020.



Si evidenzia che per gli incontri monitorati sono state impiegate **84.503** unità delle Forze di polizia (**-61,4%** rispetto al 2019 quando ne furono impiegate 219.147). Il personale di rinforzo, impiegato sempre per le predette esigenze, è stato di **39.776** unità, con un decremento del **66.2%** rispetto alle 117.525 unità impiegate del 2019 ed anche il personale impiegato proveniente dalla *linea territoriale* ha subito una diminuzione che, a fronte delle **44.727** unità impiegate nel **2020**, evidenzia un decremento del **56%** rispetto all'anno precedente (quando le unità impiegate furono 101.622).

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato **10 direttive** per il corretto svolgimento di manifestazioni sportive relative al campionato nazionale di calcio.

Sono state, inoltre, diramate **56 circolari di allertamento** alle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza (di cui **37** per incontri di calcio) e **11 di sensibilizzazione per la gestione delle trasferte dei tifosi in altrettanti eventi calcistici**.

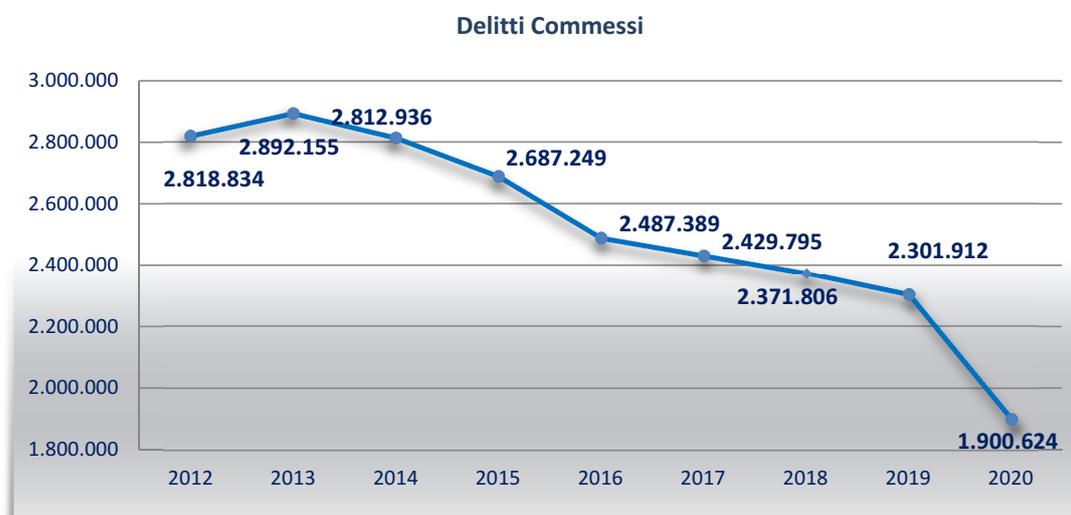
Il *Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive* (C.N.I.M.S), nell'ambito delle proprie funzioni di supporto all'*Osservatorio Nazionale Manifestazioni Sportive* (O.N.M.S.), ha svolto **attività di monitoraggio per individuare il livello di rischio degli incontri**; l'*Osservatorio* ha redatto **20 determinazioni**.

Il C.N.I.M.S ha, inoltre, esaminato **3** richieste di qualificazione di nuove strutture formative per *stewart* (di cui **3** qualificate) e **88** richieste di integrazione del corpo docente, di cui **77** autorizzate.

Sulla base delle determinazioni dell'O.N.M.S., il *Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive* ha emanato **10 determinazioni**, per suggerire l'adozione, da parte delle competenti Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, di provvedimenti interdittivi ritenuti idonei a ridurre il rischio per **29 manifestazioni sportive**.

## ANDAMENTO DELLA DELITTUOSITÀ IN ITALIA

In Italia, nel periodo **2012-2020**, il totale generale dei delitti ha mostrato un **aumento** nel **2013** e successivamente una **costante flessione** fino al **2020**. In particolare, nell'anno in esame si registrano **1.900.624** delitti commessi, con un **decremento** tra il 2019 ed il 2020 del **17,4%**.

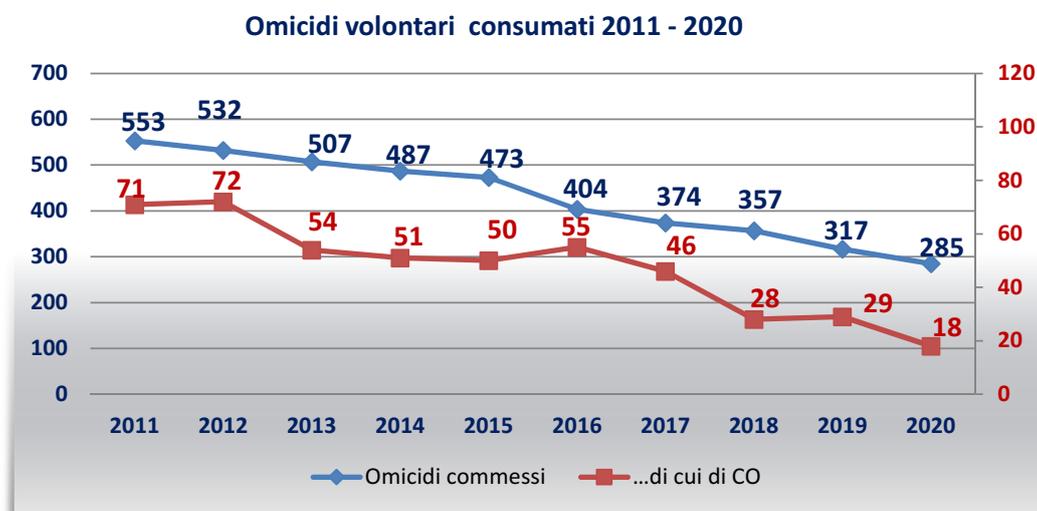


La **flessione dei reati** riscontrata nel **2020** ha riguardato i **furti** (-32,7%), la **ricettazione** (-24,4%), le **rapine** (-17,6%), le **lesioni dolose** (-17,2%), i **danneggiamenti** (-15,1%), le **violenze sessuali** (-7,9%), il **danneggiamento seguito da incendio** (-7,2%); gli **incendi** (-3,5%) e le **estorsioni** (-3,1%); risultano, invece, in **aumento** l'**usura** (+26,2%), il **contrabbando** (+24,2%), le **truffe** e le **frodi informatiche** (+17,0%) e lo **sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile** (+7,7%).

Nel **2020**, inoltre, sono stati commessi **285<sup>29</sup> omicidi volontari** rispetto ai **317** del **2019** (**decremento** del **10,1%**). Nello specifico, anche gli **omicidi** ascrivibili a contesti di **criminalità organizzata** hanno fatto registrare una **flessione** pari al **37,9%**, in quanto dai **29** casi del **2019** si è passati ai **18<sup>30</sup>** nel **2020**.

<sup>29</sup> Fonte Dati: Direzione Centrale della Polizia Criminale (dati operativi estratti il 31 agosto 2021)

<sup>30</sup> Fonte Dati: Direzione Centrale della Polizia Criminale (dati operativi estratti il 31 agosto 2021)



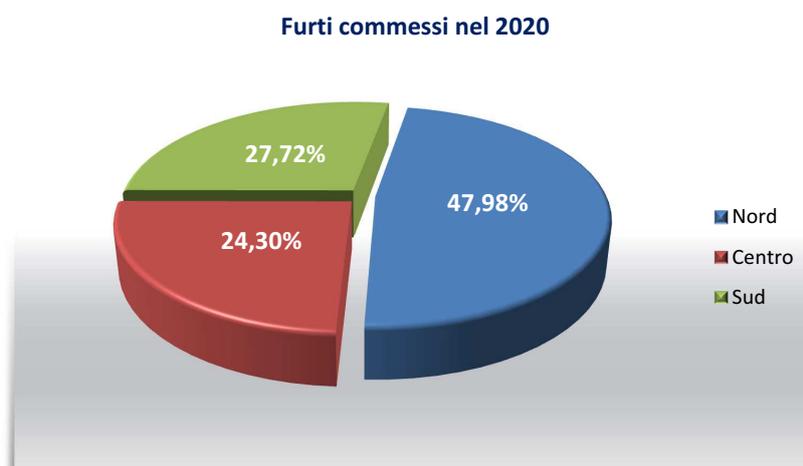
## LA CRIMINALITÀ NELLE GRANDI AREE URBANE

Come evidenziato, nel **2020** sono stati commessi **1.900.624 delitti**, con un **decremento** del **17,4%** rispetto ai 2.301.912 del 2019.

Analizzando i dati relativi ai **reati predatori** più diffusi (furti e rapine) disaggregati per **macroaree** ed esaminando, nello specifico, le realtà metropolitane di **Torino, Milano e Genova al Nord, Ancona, Firenze e Roma al Centro, Napoli, Bari e Palermo al Sud**, si rileva quanto segue:

### ■ FURTI:

- ✓ al **Nord** è stato commesso il **47,98%** del totale nazionale (1 furto ogni 80 abitanti), al **Centro** il **24,30%** (1 furto ogni 76 abitanti), al **Sud** il **27,72%** (1 furto ogni 96 abitanti);
- ✓ nelle citate **9 città campione** è stato consumato il **27,11%** dei furti registrati in ambito nazionale nel **2020**;
- ✓ nelle aree di **Torino, Milano e Genova** è stato commesso il **21,25%** dei furti consumati nel **Nord**;
- ✓ nelle aree di **Ancona, Firenze e Roma** è stato commesso il **46,72%** degli specifici delitti del **Centro Italia**;
- ✓ nelle aree di **Napoli, Bari e Palermo** è stato commesso il **20,05%** dei furti del **Sud**.

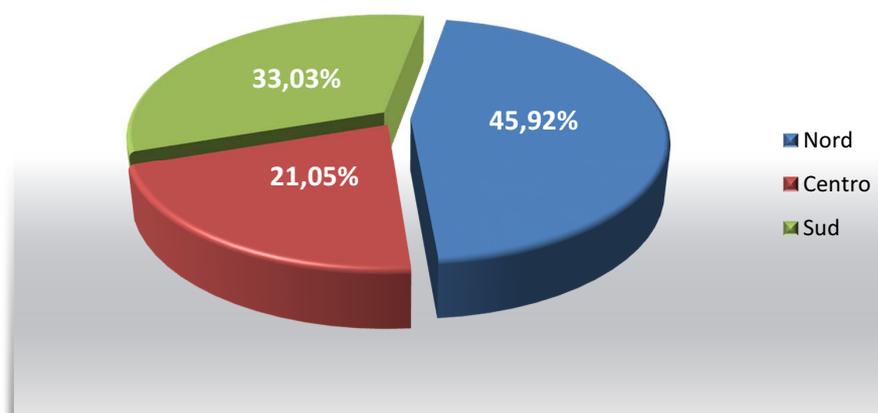


Tra le città prese in esame:

- ✓ **Milano** ha un'incidenza del **33,54%** sui furti consumati in Lombardia e del **21,25%** su tutti quelli commessi nel Nord Italia;
- ✓ **Roma** ha un'incidenza pari al **71,92%** del totale regionale e al **46,72%** di quello del Centro Italia;
- ✓ per **Napoli** l'incidenza è pari al **31,39%** del totale regionale ed al **20,05%** di quello del Sud.

▪ **RAPINE:**

- ✓ al **Nord** è stato commesso il **45,92%** del totale nazionale (1 rapina ogni 3.024 abitanti), al **Centro** il **21,05%** (1 rapina ogni 3.157 abitanti), al **Sud** il **33,03%** (1 rapina ogni 2.903 abitanti);
- ✓ complessivamente, nelle **9** città campione sopra richiamate è stato commesso il **36,53%** delle rapine consumate in ambito nazionale;
- ✓ nelle macroaree di **Torino, Milano e Genova** è stato commesso il **34,35%** del totale delle rapine che hanno interessato il **Nord** del Paese;
- ✓ nelle macroaree di **Ancona, Firenze e Roma** è stato consumato il **52,71%** del totale delle rapine commesse al **Centro**;
- ✓ nelle macroaree di **Napoli, Bari e Palermo** è stato consumato il **29,23%** del totale delle rapine commesse al **Sud**.

**Rapine commesse nel 2020**

Tra le città prese in esame:

- ✓ per la città di **Milano** si registra un'incidenza del **47,24%** sul totale regionale e del **20,91%** nella relativa macroarea;
- ✓ per la città di **Roma** l'incidenza specifica è del **75,81%** in ambito regionale e del **44,06%** nella relativa macroarea;
- ✓ per la città di **Napoli** l'incidenza regionale è del **35,65%** e del **19,56%** nella relativa macroarea.

Da un approfondimento delle specifiche tipologie di rapina, si evidenzia, in ambito nazionale, una **diminuzione** del **52,27%** per le **rapine in banca** (che costituiscono lo **0,63%** del totale delle rapine consumate), del **17,47%** per le **rapine in esercizi commerciali** (che incidono per il **15,23%** sul totale), del **16,72%** per le **rapine in pubblica via** (che rappresentano il **55,41%** del totale) e del **13,37%** per le **rapine in abitazione** (che rappresentano il **7,88%** circa del totale delle rapine commesse).

**VIOLENZE SESSUALI**

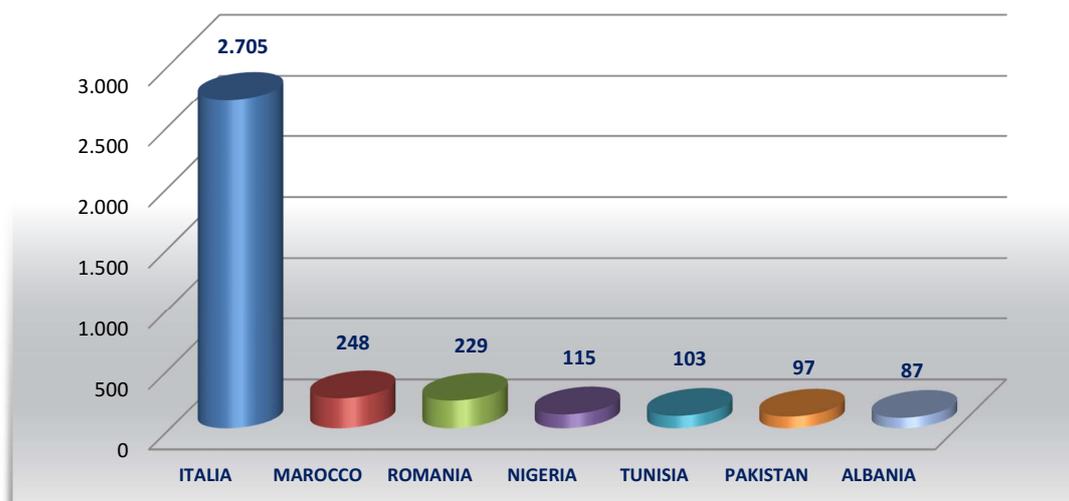
Nell'anno **2020** sono state consumate **4.497 violenze sessuali** (nel 2019 erano state 4.884) e sono stati scoperti gli autori di **3.466** episodi delittuosi.

L'azione di contrasto delle Forze di polizia ha consentito di effettuare **4.586** segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie, a carico di presunti autori noti in stato di libertà o di arresto/fermo, con un **decremento** pari all'**8,81%** rispetto all'anno precedente.

Relativamente alla nazionalità degli autori si rileva che:

- ✓ **2.705** segnalazioni hanno riguardato cittadini **italiani**, con un'incidenza di circa **58,89%** delle persone denunciate/arrestate complessivamente per violenze sessuali;
- ✓ **248** segnalazioni sono riferite a **marocchini**, con un'incidenza del **5,40%**;
- ✓ **229** segnalazioni si riferiscono a **romeni**, con un'incidenza del **4,99%**;
- ✓ **115** sono riferite ai **nigeriani**, con un'incidenza pari al **2,50%**;
- ✓ **103** sono relative ai **tunisini**, con un'incidenza pari al **2,24%**;
- ✓ **97** segnalazioni riguardano i **pakistani**, con un'incidenza pari al **2,11%**;
- ✓ **87** si riferiscono agli **albanesi**, con un'incidenza pari al **1,89%**.

**VIOLENZE SESSUALI COMMESSE NEL 2020  
NAZIONALITÀ DEGLI AUTORI**



Le **vittime di violenza sessuale** nel 2020 sono state per il **92,62%** donne, prevalentemente di nazionalità **italiana** (**76,61%**), seguite dalle **romene** (**4,29%**), dalle **marocchine** (**2,05%**) e dalle **peruviane** (**1,50%**).

Inoltre, nel 2020 sono stati **1.039** i **minorenni** complessivamente **vittime di violenze sessuali**, con una **diminuzione** rispetto all'anno precedente del **6,48%**.

#### DELITTI COMMESSI DA STRANIERI

La popolazione straniera residente nel 2020 sul territorio nazionale, **5.013.215** persone, rappresenta l'**8,5%** del totale. Le comunità straniere più numerose sono quella romena (**1.137.728** residenti), quella albanese (**410.087** residenti), quella marocchina

(408.079 residenti), quella cinese (288.679 residenti) e quella ucraina (227.587 residenti)<sup>31</sup>.

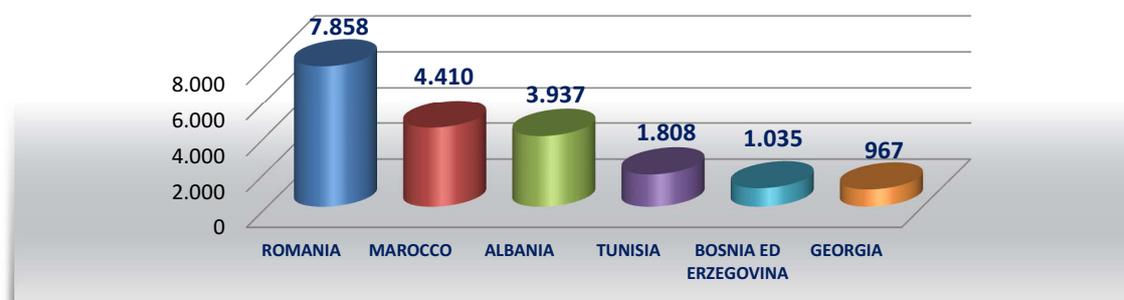
Analizzando i dati relativi all'azione di contrasto effettuata sul nostro territorio dalle Forze di polizia, nell'anno in esame si riscontrano 240.670 segnalazioni, riferite a persone denunciate ed arrestate, a carico degli stranieri resisi responsabili di attività illecite, pari al 30% dello specifico totale generale; il dato risulta in **diminuzione** rispetto a quello del 2019, allorquando le segnalazioni erano state 264.551, pari al 30,82% del totale.

Il maggior numero di segnalazioni a carico di stranieri noti è stato registrato per i **marocchini** (33.319, pari al 13,84% di quelle riferite agli stranieri ed al 4,16% del totale), seguiti dai **romeni** (28.634, pari al 11,90% degli stranieri ed al 3,57% del totale), dagli **albanesi** (19.830, pari all'8,24% degli stranieri ed al 2,47% del totale), dai **tunisini** (15.432, pari al 6,41% degli stranieri ed all'1,69% del totale), dai **nigeriani** (10.961, pari al 4,55% degli stranieri ed all'1,37% del totale), dai **senegalesi** (6.455, pari al 2,68% degli stranieri ed allo 0,81% del totale), dagli **egiziani** (5.233 pari al 2,17% degli stranieri ed allo 0,65% del totale), dai **pakistani** (4.991, pari al 2,07% degli stranieri ed allo 0,62% del totale), dai **gambiani** (4.900, pari al 2,04% degli stranieri ed allo 0,61% del totale) e dai **cinesi** (4.440, pari all' 1,84% degli stranieri ed allo 0,55% del totale).

Particolarmente significativo è stato il coinvolgimento degli stranieri in ricorrenti attività delittuose, quali:

- **furti**: le segnalazioni riferite agli stranieri denunciati e/o arrestati nel 2020 (35.161) rappresentano, per tale delitto, il 42,53% del totale. Il maggior numero di segnalati è di nazionalità **romena** (7.858, pari al 22,35% degli stranieri ed al 9,51% del totale), seguiti dai **marocchini** (4.410, pari al 12,54% degli stranieri ed al 5,33% del totale), dagli **albanesi** (3.937, pari all' 11,20% degli stranieri ed al 4,76% del totale), dai **tunisini** (1.808, pari al 5,14% degli stranieri ed al 2,19% del totale), dai **bosniaci** (1.035, pari al 2,94% degli stranieri ed all' 1,25% del totale) e dai **georgiani** (967, pari al 2,75% degli stranieri e dall'1,17% del totale).

**FURTI COMMESSI DA STRANIERI NEL 2020  
NAZIONALITÀ DEGLI AUTORI**

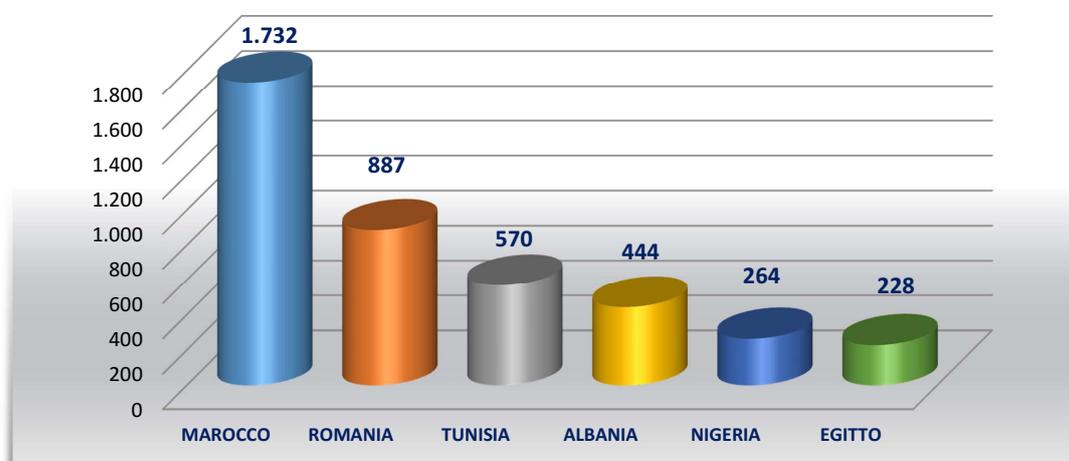


<sup>31</sup> Fonte Istat: dati provvisori, riferiti al 1° gennaio 2021, estratti il 24 agosto 2021

Nel 2019 il maggior numero di segnalazioni era stato registrato per i **romeni** (9.903), gli **albanesi** (5.368), i **marocchini** (5.263) e i **tunisini** (1.719).

- **rapine**: le segnalazioni riferite agli stranieri denunciati e/o arrestati nel 2020 (7.372) rappresentano, per tale delitto, il 42,66% del totale. Il maggior numero di segnalazioni ha riguardato i **marocchini** (1.732, pari al 23,49% degli stranieri ed al 10,02% del totale), seguiti dai **romeni** (887, pari al 12,03% degli stranieri ed al 5,13% del totale), dai **tunisini** (570, pari al 7,73% degli stranieri ed al 3,30% del totale), dagli **albanesi** (444, pari al 6,02% degli stranieri ed al 2,57% del totale), dai **nigeriani** (264, pari al 3,58% degli stranieri ed all'1,53% del totale) e dagli **egiziani** (228, pari al 3,09% degli stranieri ed all'1,32% del totale).

**RAPINE COMMESSE DA STRANIERI NEL 2020  
NAZIONALITÀ DEGLI AUTORI**

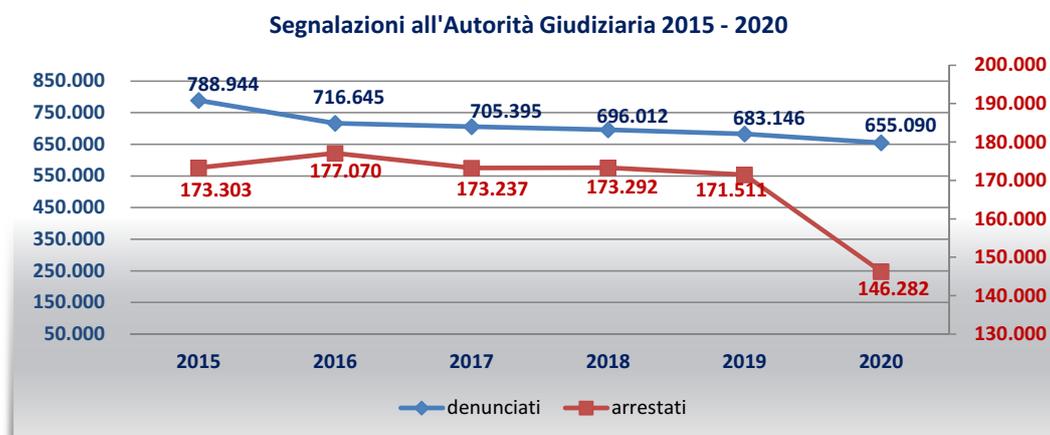


Nel 2019 il maggior numero di segnalazioni aveva riguardato i **marocchini** (1.777), seguiti dai **romeni** (1.015), dai **tunisini** (611) e dagli **albanesi** (542).

## AZIONE DI CONTRASTO

Nel 2020, risultano **655.090** segnalazioni riferite a persone denunciate in stato di libertà, di cui **191.882** per stranieri e **22.677** per minori; le segnalazioni riferite a persone arrestate sono **146.282**, di cui **48.788** per stranieri e **3.594** per minori. Il dato complessivo, pari a **801.372** segnalazioni (di cui **240.670** riferite a stranieri e **26.271** a minori), evidenzia un **decremento** del **6,5%** rispetto alle 854.657 del 2019.

In particolare, rispetto al 2019, il numero delle segnalazioni per persone denunciate ha registrato una **flessione** pari a **-4,4%** e quello per persone arrestate una **riduzione** pari a **-14,8%**.



Dal **1° gennaio al 31 dicembre 2020** le Forze di polizia hanno catturato **57 latitanti di particolare rilievo**, suddivisi per grado di pericolosità, come di seguito riportato:

- **2** latitanti pericolosi (**1** appartenente alla 'ndrangheta ed **1** soggetto responsabile di *gravi delitti*);
- **55** altri latitanti di rilievo (**6** appartenenti a cosa nostra, **17** appartenenti alla 'ndrangheta, **15** alla camorra, **5** alla criminalità organizzata pugliese e **12** soggetti responsabili di *gravi delitti*).

Il rafforzamento dell'attività di controllo del territorio, nel corso del 2020, si è così sostanziato:

- per la Polizia di Stato, nell'impiego di **94.492** equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine per un totale di **283.476** unità;
- per l'Arma dei Carabinieri, nell'impiego di **60.772** equipaggi delle Squadre di Intervento Operativo per un totale di **121.544** unità.

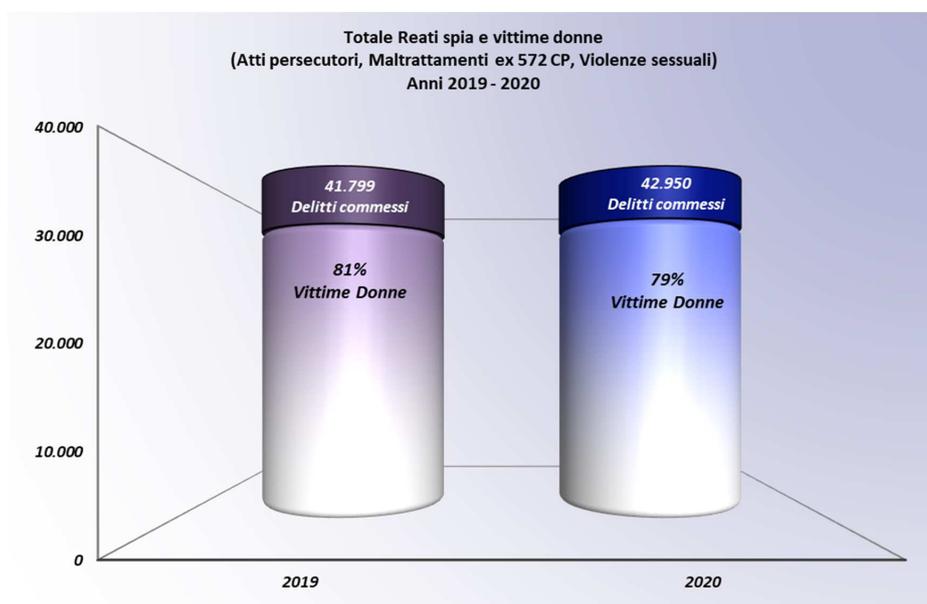
## ANALISI CRIMINOLOGICA DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il presente capitolo è dedicato all'analisi dei delitti commessi<sup>32</sup> per le fattispecie delittuose riconducibili ai cd. *reati spia*, riferita agli anni 2019/2020 e, nello specifico, ai singoli mesi del 2020 confrontati con quelli del 2019, al fine di delineare l'andamento nell'anno in esame.

Per *reati spia* si intendono quei delitti che sono indicatori di violenza di genere, espressione dunque di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica, diretta contro una donna in quanto tale.

Nello specifico, sono stati esaminati gli *atti persecutori* (art. 612 bis c.p.), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (art. 572 c.p.) e le *violenze sessuali* (art. 609 bis, 609 ter, e 609 octies c.p.).

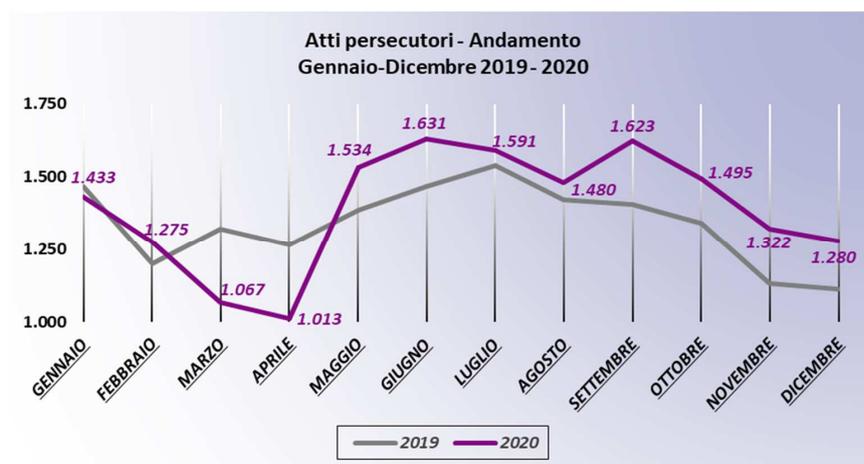
Si rileva un **aumento** pari al **3%** del numero totale dei **reati** nel **2020 (42.950)**, rispetto al 2019 (41.799).



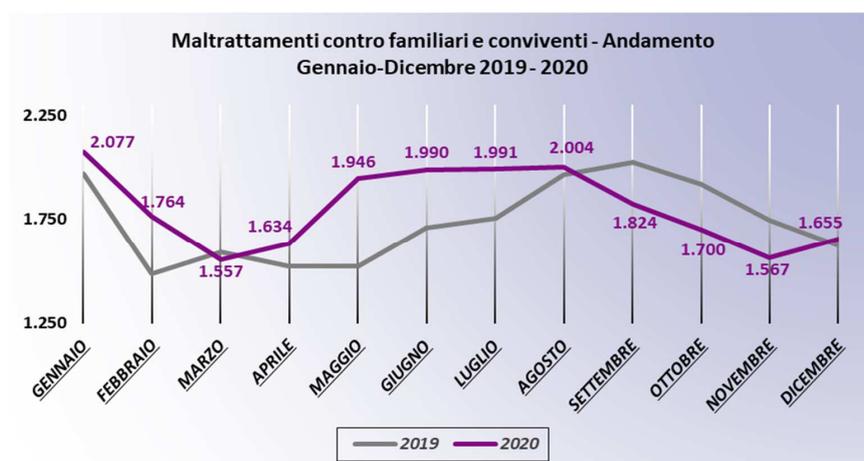
<sup>32</sup> Fonte Dati: Direzione Centrale della Polizia Criminale

Disaggregando ogni singola fattispecie delittuosa a livello mensile, i grafici che seguono evidenziano **un andamento generale altalenante**. Durante il periodo del cd. *lockdown*, infatti, si registra una **flessione** dei reati in esame, che subiscono un nuovo **incremento** già a partire dall'estate, con l'allentamento delle misure restrittive.

Per gli **atti persecutori**, escluso il periodo del citato *lockdown*, in cui si rilevano importanti diminuzioni rispetto allo stesso arco temporale dell'anno precedente, i dati evidenziano un **aumento** dei reati commessi rispetto al 2019 a partire dal mese di maggio. Dal successivo mese di giugno, nel quale si assiste al picco dei delitti commessi (**1.631**), l'andamento oscilla in maniera evidente, sino a raggiungere nel mese di dicembre la soglia dei **1.280** reati, dato comunque superiore a quello registrato nel medesimo mese dell'anno precedente.



Nel caso specifico dei **maltrattamenti contro familiari e conviventi**, l'**incremento** risulta più evidente dal mese di maggio fino al mese di agosto, quando si evidenzia un picco di **2.004** reati commessi. Una successiva **flessione** si registra poi tra settembre e novembre, con le ulteriori chiusure.



Anche le **violenze sessuali** nel periodo del *lockdown* **diminuiscono** sensibilmente, per tornare ad **aumentare** nel periodo successivo, sino al mese di